

ultime notizie l'Unità

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini 19 - Tel. 456.351 - 456.451.
PUBBLICITÀ - via Colonna - Commerciateli
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Beni
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Meteorologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Riviste (RPI) - Via Parlamento 9

I POPOLI DI TUTTO IL MONDO SI LEVINO CONTRO GLI IMPERIALISTI PROVOCATORI DI GUERRA!

Drammatico dibattito al Consiglio di sicurezza sull'aggressione americana nel Medio Oriente

Come Eisenhower ha annunciato l'invasione - Energica presa di posizione dell'Unione Sovietica all'ONU

ECCEZIONALI GRAVISSIME DECISIONI PRESE DAI COMANDI DI WASHINGTON, LONDRA E PARIGI

I petrolieri italiani

I giornali della borghesia italiana ieri erano tutti sugli attentati, davanti alla bandiera dell'imperialismo che si annamava, sugli attentati lacrime agli occhi, con quel po' di voce che gli restava sembravano il coro classico che intona il «Partiam, partiam».

La Stampa della Fiat è in testa. «Viva inquietudine nel mondo per la grave crisi nella ricca regione petrolifera». Chi è inquieto? L'operato della Fiat, il piegato, il contadino? «Il mondo» per la Stampa è l'imperialismo colonialista.

Si può andare avanti. Col tempo, siamo addirittura ai toni tragici. Sembra che gli abbiano portato via il petrolio. Il petrolio irakeno diventa il simbolo della libertà. Se è in mano agli irakeni la libertà è persa.

Pensate che la campana del Messaggero suoni diversamente? Per nulla. Solo il rinfaccio è più funebre visto che al giornale, ieri, temevano, si temevano, che Dulles non avrebbe dato ordine alla flotta USA di sbarcare nel Libano.

Ora saranno contenti. Il petrolio degli anglo-americani vale di più, per i giornali della borghesia italiana, della pace mondiale. I servi sciocchi si fregano le mani soddisfatti e inconsolenti, come sempre.

WASHINGTON, 15 — Dopo che i marine erano praticamente già sbarcati nel Libano il presidente Eisenhower ha comunicato al mondo la gravissima decisione che egli rappresenta, con un breve comunicato diffuso dal suo ufficio stampa.

Alcune ore dopo, a New York, si riunì il Consiglio di Sicurezza la cui convocazione era stata richiesta ieri sera dagli Stati Uniti allo scopo di porre il massimo organismo dell'ONU davanti al fatto compiuto.

Nizza — Il viceammiraglio Charles Brown (di profilo), comandante della Sesta flotta americana, osserva dal ponte di comando della portaerei «Saratz» il lancio di alcuni aerei inviati a sorvegliare la zona di sbarco dei marine nel Libano.



di. Il breve ma drammatico dibattito veniva quindi aggiornato per qualche ora. Alla ripresa prendevano la parola il delegato britannico per appoggiare l'intervento americano e il delegato francese che si esprimeva in termini analoghi.

Prima dell'aggiornamento il delegato americano ha presentato una mozione che al grassetto aggiunge: «Il Consiglio di Sicurezza si riserva il diritto di intervenire in qualsiasi momento per prendere gli opportuni contatti a questo scopo».

Alle quattro di questa mattina sono partiti da Campino alla volta di Stoccolma 60 dei 92 delegati che rappresentano l'Italia al Congresso mondiale per il disarmo e la cooperazione.

stop. Prima di fornire queste notizie sulla delegazione il Congresso di Stoccolma può certo contribuire notevolmente a suscitare un largo movimento per la pace.

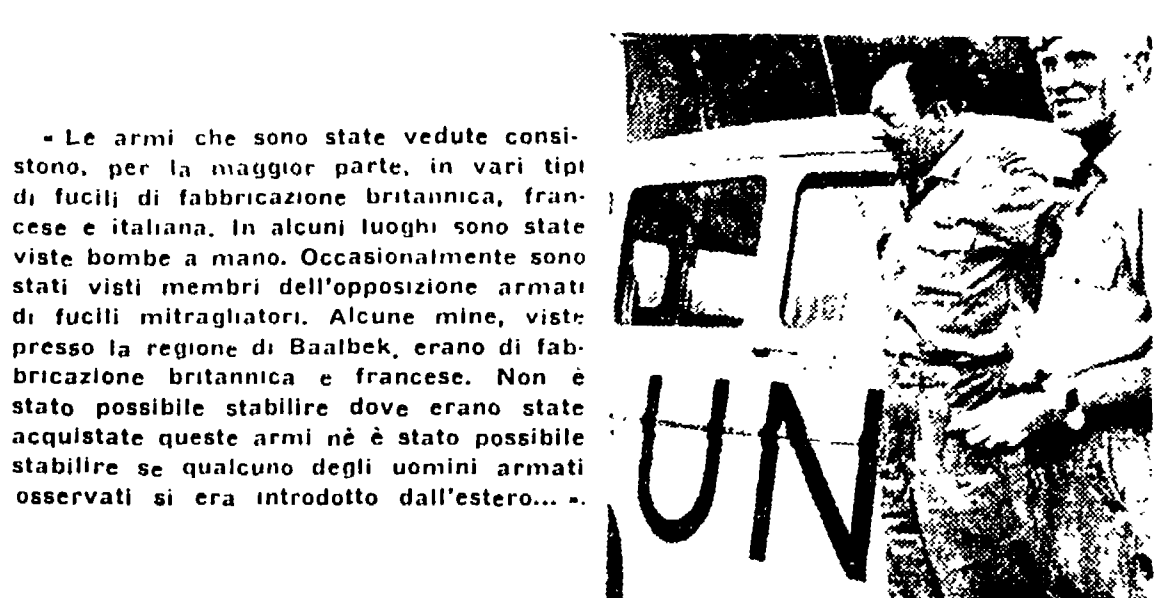
Alle quattro di questa mattina sono partiti da Campino alla volta di Stoccolma 60 dei 92 delegati che rappresentano l'Italia al Congresso mondiale per il disarmo e la cooperazione.

La Lega nazionale delle Cooperative ha inviato una delegazione. Del gruppo fanno parte 10 deputati, 8 senatori, 2 deputati dell'Assemblea regionale siciliana e 8 dirigenti sindacali.

Hussein ha chiesto l'intervento USA in Giordania? WASHINGTON, 16 (matina) — Re Hussein di Giordania, secondo quanto è stato annunciato da dispacci di stampa americani, ha chiesto ufficialmente l'intervento armato degli Stati Uniti, oltre all'invio di aiuti di materiali. Il governo americano avrebbe fatto sapere al governo giordano di aver accolto la richiesta.

L'intervento americano in spregio all'ONU

Gli americani sono intervenuti nel Libano calpestando le Nazioni Unite. Nel rapporto degli osservatori dell'ONU, inviati in quel paese per stabilire se le accuse di aggressione da parte della RAU formulate da Chammou fossero esatte o meno si legge testualmente:



Nessuno dunque ha aggredito il Libano! La guerra civile era ed è una questione interna libanese. Gli americani non hanno alcuna giustificazione per l'intervento.

Minacciose misure militari

(Continuazione dalla 1. pagina)

sono pronte a partire per ignota destinazione. Truppe britanniche inoltre parlano dal Kenya diritte ad Aden e lungo i golfi del Golfo Persico. Comandi militari britannici hanno annunciato che contingenti della terza brigata di «commandos» e del XVI Comando della Marina «stanno per partire immediatamente».

Da Falero, in Grecia, il Comando americano ha diramato un comunicato con cui informa che parecchie unità da sbarco tra cui le portaerei «Essex» sono salpite ieri mattina. Navi e portaerei americane sono partite nel corso della giornata anche da Nizza e da porti italiani in particolare Napoli e Genova.

Nella tarda serata il Dipartimento della Marina ha diramato un annuncio di estrema gravità. L'annuncio afferma che la flotta del Pacifico, di stanza a Pearl Harbor, è stata posta in stato di allarme e che essa «è approntata per eventuali prolungate operazioni».

Quasi contemporaneamente un laconico comunicato del ministero della Difesa annunciava l'avvenuta partenza di forze aeree americane dipendenti dal comando dell'aviazione tattica «per una destinazione oltremare».

Oggi si apre a Stoccolma il Congresso mondiale per il disarmo e la cooperazione internazionale

Sessanta dei novantadue delegati italiani sono partiti questa mattina - Al Congresso partecipano rappresentanti di quasi tutte le nazioni e di tutte le tendenze politiche - Un appello dei partigiani della pace

Al Congresso di Stoccolma può certo contribuire notevolmente a suscitare un largo movimento per la pace e la cooperazione.

A differenza dei Congressi precedenti — ha detto Stendardi — questo Congresso non è stato promosso solo dal Movimento della Pace ma da un Comitato di soutien largamente rappresentativo il quale nel promuovere ha appunto tenuto conto di tutte quelle iniziative che come la marcia dei cittadini inglesi o la campagna con-

La Lega nazionale delle Cooperative ha inviato una delegazione. Del gruppo fanno parte 10 deputati, 8 senatori, 2 deputati dell'Assemblea regionale siciliana e 8 dirigenti sindacali.

La Lega nazionale delle Cooperative ha inviato una delegazione. Del gruppo fanno parte 10 deputati, 8 senatori, 2 deputati dell'Assemblea regionale siciliana e 8 dirigenti sindacali.

La Jugoslavia condanna l'intervento

BELGRADO, 15 (SSE) — Il ministero degli Esteri ha inviato questa sera un messaggio telegrafico al primo ministro irakeno Nabrà a proposito della situazione creatasi nel Medio Oriente. Il testo del messaggio non è stato reso pubblico.

L'U.R.S.S. propone un patto di pace per l'Europa

MOSCA, 15 — Il ministro degli Esteri dell'Urss ha consegnato oggi agli ambasciatori degli Stati Uniti di Gran Bretagna, Francia e Germania occidentale una nota, con la quale propone un patto di

Dura lezione impartita a Tolosa ad un gruppo di paracadutisti

Avevano tentato di invadere i locali della CGT - Un «paras» è stato ricoverato in ospedale - La polizia è intervenuta quando tutto era finito

TOLOSA, 15 — Ieri sera alle 19 circa centocinquanta paracadutisti hanno tentato di invadere la locale sede del sindacato della CGT. I militanti avevano poco prima partecipato ad un ballo sulla «Place du Capitole» dalla quale si erano diretti verso l'edificio che ospita la «Bourse du Travail» e i sindacati della CGT.

Alcuni delegati sono ricorsi a mezzi di viaggio piuttosto insoliti: per chi si recò ad un congresso. Così un gruppo di studenti è partito in motocicletta ed altri hanno deciso di tentare l'auto-

La Lega nazionale delle Cooperative ha inviato una delegazione. Del gruppo fanno parte 10 deputati, 8 senatori, 2 deputati dell'Assemblea regionale siciliana e 8 dirigenti sindacali.

La Lega nazionale delle Cooperative ha inviato una delegazione. Del gruppo fanno parte 10 deputati, 8 senatori, 2 deputati dell'Assemblea regionale siciliana e 8 dirigenti sindacali.

rollano a Londra le azioni del petrolio

LONDRA, 15 — Le azioni del petrolio hanno subito un'altra caduta alle stocchezze di Londra. La maggior vittima del ribasso delle quotazioni azionarie è stata la British Petroleum che già ieri aveva subito i primi colpi: le sue azioni stamane hanno subito un ulteriore crollo del 6,3 per cento, pochi minuti dopo l'apertura della Borsa.

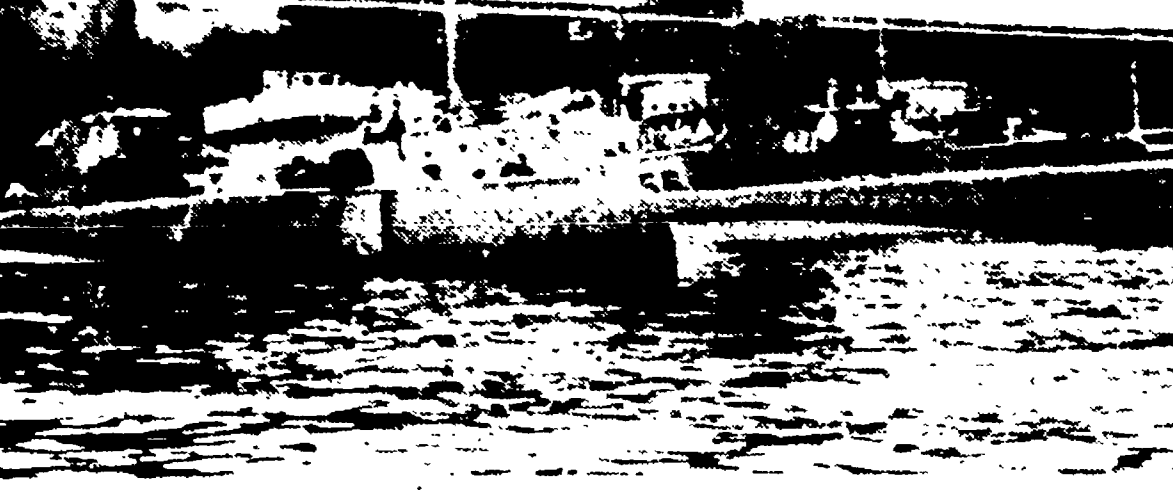
Anche De Gaulle vuole intervenire nel Libano

PARIGI, 15 — De Gaulle ha convocato oggi una riunione straordinaria del consiglio di gabinetto. Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato secondo cui il presidente ha preso le disposizioni necessarie per assicurare, in caso di bisogno, la salvaguardia di sé, di interessi e dei cittadini francesi nel Libano.

INGHILTERRA

Cresce il prezzo della benzina

LONDRA, 14 — Le principali compagnie petrolifere inglesi hanno aumentato il prezzo della benzina di mezzo penny per gallone (un gallone equivale a quattro litri), affermando però che l'aumento non ha nulla a che fare con la rivolta irakena.



NAPOLI — Un gruppo di commercianti appartenenti alla Sesta flotta americana attraccati ad una banchina del porto di Napoli pochi istanti prima di salpare.

TEMPESTOSA SEDUTA ALLA CAMERA DEI COMUNI

Selwyn Lloyd annuncia l'appoggio inglese agli USA

I laburisti gridano: «Questa è una nuova Suez!»

LONDRA, 15. — Una agitata seduta si è svolta oggi pomeriggio alla Camera dei Comuni. Il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, che tentava di giustificare l'aggressione anglo-americana nel Medio Oriente, è stato continuamente interrotto dalle grida dei deputati laburisti. Più volte egli è stato costretto a interrompere il discorso, perché la sua voce era coperta dalle proteste dei banchi dell'opposizione: «Verognosa!» — «Questa è una nuova Suez!» — «Ci porterete a un nuovo disastro!».

millan aveva presieduto una riunione straordinaria del gabinetto, alla quale hanno partecipato i ministri delle tre forze armate. Poco dopo il ministro della Difesa ha annunciato ufficialmente che l'intera flotta inglese nel Mediterraneo era stata posta in stato di allarme; che a una brigata di fanteria risiedente in Inghilterra, e a una brigata di paracadutisti, e alla prima brigata delle guardie che si trovano a Cipro era pronte a partire da un momento all'altro, che truppe di rinforzo stanno affluendo dal Kenya verso Aden e da Aden verso il Golfo Persico.

Secondo fonti attendibilissime, entro questa notte il governo inglese prenderà la decisione se intervenire o meno in Giordania. Re Hussein avrebbe fatto oggi richiesta di aiuti militari. Il governo, inoltre, invierebbe truppe anche negli sceiccati di Bahrein e Kuwait, nel Golfo Persico, da cui si può raggiungere rapidamente l'Irak. Sintomatico il fatto che lo sceicco di Bahrein abbia avuto oggi un colloquio con Selwyn Lloyd.

Dopo avere descritto le varie fasi degli avvenimenti irakeni, Lloyd ha informato la Camera della decisione degli Stati Uniti di sbarcare nel Libano «per preservare l'indipendenza e l'integrità». Questa decisione, egli ha aggiunto, ha il pieno appoggio del governo di Sua Maestà, anche se per il momento la Gran Bretagna non invierà sue truppe.

Nella sua replica, il ministro degli Esteri ha sostenuto che vi sono state «infiltrazioni» siro-giuziane nel Libano proprio in questi ultimi giorni e che gli osservatori dell'ONU non hanno giudicato il fenomeno «come avrebbero dovuto». «Comunque», occorre qualcosa di più di una squadra di osservatori in taluni casi.

Prima della seduta ai Comuni, il primo ministro Mac-